

Gualtiero Capecchi, un diplomatico italiano di mezza età, viene assegnato all'Ambasciata italiana di Addis Abeba dopo anni passati in Asia. Lavorando su una negoziazione bilaterale tra Italia ed Etiopia finisce per trovarsi invischiato in un oscuro intrigo internazionale che lega politica, lobby economiche e cooperazione. Mentre la sua volontà di fare chiarezza lo conduce in territori sempre più torbidi e pericolosi, il rapporto con Addis Abeba – la città del “nuovo fiore” – lo spinge a mettersi alla ricerca anche di un'altra verità: quella sulle sue origini, sulla sua famiglia legata all'Abissinia degli ultimi anni del regime fascista attraverso l'esperienza coloniale del nonno e del padre.

Con *Il nuovo fiore* Stefano Giovannelli intesse un'appassionante vicenda tra il thriller e l'epopea familiare, che riapre i conti con un periodo rimosso della storia italiana e mostra i fili che arrivano fino al nostro tempo. E mentre il viaggio di Capecchi si dipana attraverso l'Etiopia contemporanea e tra le memorie di famiglia, si spalancano domande e interrogativi sul ruolo della cooperazione e degli aiuti allo sviluppo nei territori ai margini della globalizzazione.